

CITTADUCALE: I CARABINIERI DENUNCIANO UN GIOVANE TRUFFATORE

Publicato il 26 Novembre 2025 di redazione



Categoria: [RIETI e PROVINCIA](#)



I militari della **Stazione Carabinieri di Cittaducale**, al termine di un'articolata attività di polizia giudiziaria avviata a seguito della denuncia presentata da un cittadino residente nella provincia di Rieti, hanno **deferito in stato di libertà** un giovane abruzzese, classe 2000, ritenuto responsabile del reato di **truffa**.

La vittima, un uomo classe 1969, aveva riferito ai Carabinieri di essere stata contattata telefonicamente da una donna che si era qualificata come presunta **responsabile dell' "Ufficio Giacenze" di Poste Italiane**.

L'interlocutrice, mediante artifici e raggiri, aveva prospettato l'esistenza di una fantomatica raccomandata contenente un **rimborso INPS dell'importo di 7.000 euro**, invitando l'uomo a recarsi presso l'ufficio postale di Cittaducale per il ritiro.

Mentre quest'ultimo si metteva alla guida della sua auto, la sedicente operatrice chiedeva un numero di telefono su cui poter richiamare. Poco dopo, dal medesimo contatto, veniva richiesta una **ricarica Postepay di 250 euro** come presunta operazione necessaria a "sbloccare" il rimborso.

Successivamente, l'interlocutrice sollecitava anche l'effettuazione di un **bonifico istantaneo di 1.000 euro**. Tale ultima richiesta insospettiva definitivamente il denunciante, che interrompeva la conversazione e si rivolgeva ai Carabinieri.

Ricevuta la denuncia, i militari avviavano immediatamente gli accertamenti identificando l'intestatario dell'utenza telefonica utilizzata, già noto per analoghi precedenti. Veniva inoltre verificata la carta Postepay sulla quale era confluita la ricarica, consentendo di individuare il titolare e di ricostruirne i movimenti. Grazie alla sinergica collaborazione con l'Arma territorialmente competente, l'indagato veniva rintracciato e successivamente denunciato alla Procura della Repubblica.

L'Arma dei Carabinieri rinnova l'invito alla cittadinanza a prestare la massima attenzione alle telefonate sospette, ricordando che enti e società pubbliche non richiedono mai ricariche di carte o pagamenti immediati per la gestione di pratiche amministrative. In caso di dubbi, è sempre opportuno rivolgersi alle Forze dell'Ordine. *Si dà atto che il procedimento è ancora nella fase delle indagini preliminari e che eventuali responsabilità penali dei soggetti denunciati saranno valutate dall'Autorità Giudiziaria.*

